

Allarme per i focolai in riviera

Tornano le mascherine all'aperto

Obbligo di volto coperto: ordinanze in Campania e in tante località di mare

SALVATORE DAMA

■ E ora è allarme nelle località turistiche più frequentate dai ragazzi. Salgono i contagi, soprattutto in quei posti dove non è possibile controllare gli assembramenti e l'osservanza del divieto di ballo. Così molti sindaci stanno decidendo il ritorno all'obbligo della mascherina anche negli spazi all'aperto.

Ci sono dei cluster. Al momento con numeri contenuti. Ma questo non limita la preoccupazione, perché è noto come la variante Delta sia molto più contagiosa del ceppo principale.

Ecco la mappa. Si parte da Rimini, che contende il primato regionale dei nuovi casi a Bologna (90 contro 104). Ed è anche l'unica provincia dell'Emilia Romagna dove si è registrato un ingresso in terapia intensiva. Poi c'è la Puglia, in particolare il territorio di Lecce. Il Salento: 72 nuovi contagi contro i 42 di Bari.

A Otranto dall'inizio della stagione è tornato l'obbligo di mascherina all'aperto per chi passeggia negli stretti vicoli del centro storico, adottato anche l'anno scorso. La stessa misura è stata appena introdotta anche nell'isola di Ponza e a

San Felice Circeo, mete preferite dei ragazzi laziali e campani.

«Nell'isola abbiamo solo un caso positivo tra i residenti registrato 3 giorni fa. Non facciamo allarmismo. In questo momento siamo presi d'assalto dai turisti: molti giovani vengono da Roma, ma non si può dire che si contagiano qui». Lo riferisce all'Adnkronos il sindaco di Ponza Francesco Ferraiuolo. «Qui oltre l'80% dei residenti è vaccinato, ma saremmo tutti più tranquilli se chi viene nell'isola fosse munito di Green pass. Sarebbe una garanzia per noi e anche per i turisti. Ora, per limitare i rischi, abbiamo introdotto due misure: la chiusura notturna dei locali alle 3 di notte e l'obbligo di mascherina all'aperto».

C'è tensione anche nelle Eolie e in particolare a Stromboli, dove sabato scorso una turista è risultata positiva al Covid-19. In una settimana i contagi sono saliti a 14. Colpiti dal virus anche quattro camerieri di un ristorante, chiuso per precauzione.

A Stromboli c'è un ragazzo positivo e una decina di persone in quarantena. In Campania il governatore Vincenzo De Luca rimette il cappello da sceriffo: «Facciamo altre dieci ordinanze per rendere obbligatorie dieci mascherine, anche sulle orecchie. Quando diciamo che chi si vaccina è immunizzato per il 92% al massimo, dobbiamo sapere che anche con la seconda dose c'è un 10% che si contagia».

L'altro tema è quello delle vaccinazioni di massa. Dopo l'ultimatum televisivo di Mario Draghi, tanti scettici si sono convinti. E hanno prenotato la propria dose per non rimanere sprovvisti del green pass alla vigilia delle vacanze. Ma basteranno i sieri? «È possibile che ad agosto avremo meno vaccini a disposizione rispetto alla richiesta di prime dosi». A lanciare l'allarme è Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, ai microfoni della trasmissione *L'Italia s'è desta*, su Radio Cusano Campus. «Per il terzo trimestre aspettavamo 94 milioni di dosi, ma di fatto J&J e AstraZeneca probabilmente non arriveranno più visto che non li stiamo utilizzando. Quindi avremo 45 milioni di dosi di vaccini a mRNA, per mantenere una certa regolarità di somministrazione ne dovrebbero arrivare 15 milioni al mese, ma è difficile».

Intanto oggi alle 15 tornano in piazza i ristoratori del movimento «Io apro» per dire no al Green pass. Domani, dalle 20, in 11 città tra cui Roma e Milano sarà la volta della fiaccolata organizzata dal "Comitato libera scelta". All'evento di Roma in piazza del Popolo, hanno aderito anche alcuni parlamentari, tra cui Vittorio Sgarbi, Armando Siri, Claudio Borghi e Gianluigi Paragone.



Vincenzo De Luca



Peso: 26%